

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

(Provincia di Pavia)

Bilancio Consolidato esercizio 2016

Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio consolidato degli enti locali

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche solo 118) la redazione del bilancio consolidato, prima lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, pur con una graduazione temporale è divenuta obbligatoria per tutti gli enti locali.

La norma di riferimento è l'art. 11 bis il quale, al comma 11, recita: Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

La gradualità di entrata in vigore, per gli enti locali, della contabilità economico patrimoniale armonizzata, ha generato per il nostro ente (di seguito definito anche solo capogruppo), come per tutti quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, di redigere il bilancio consolidato ad iniziare dall'esercizio 2016, applicando il contenuto del principio contabile 4.4 allegato al predetto decreto 118 (di seguito anche solo principio).

Il bilancio consolidato è il documento mediante il quale si realizza l'aggregazione dei bilanci di esercizio delle partecipate ricomprese nel perimetro (o area) di consolidamento e rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria riferibile all'insieme dei soggetti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap) e che la legge o il principio contabile non escludono dall'area di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap)

Il principio prevede che gli enti capogruppo, per procedere alla redazione del bilancio consolidato, individuano gli organismi, enti e società che compongono il Gap, come segue:

1. *gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo (omissis), in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2. *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3. *gli enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.

4. *le società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

5. *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Entrano, quindi, nel Gap gli organismi, enti e società che rispondono ai predetti requisiti, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il perimetro (o area) di consolidamento

Il principio prevede che i soggetti compresi nel Gap possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Inoltre, poichè la redazione del bilancio consolidato deve avvenire utilizzando criteri di valutazione uniformi, questa amministrazione ha ritenuto opportuno escludere dall'area di consolidamento le società in liquidazione in quanto i criteri di redazione dei bilanci sono improntati a principi liquidatori, difforni da quelli da utilizzare per un soggetto in normale e continua attività.

I soggetti che fanno parte dell'area di consolidamento sono quindi rappresentati da tutti coloro che fanno parte del Gap e per i quali non sono ravvisabili i predetti casi di esclusione.

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento utilizzato è indicato nell'elenco contenente i soggetti compresi nell'area di consolidamento a fianco di ognuno di essi, ed è stato determinato in base al contenuto del punto 4.4 del principio 4.4 che recita:

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Relazione sulla gestione

La presente relazione costituisce allegato al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 in ossequio alla previsione di cui al punto 5 del principio contabile 4.4 e comprende l'analisi dei principali elementi ivi contenuti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato del nostro Comune si è chiuso con un utile consolidato di euro 16.408,31 ed il Capitale Netto consolidato al termine dell'esercizio è risultato di euro 13.032.814,20.

Il risultato economico consolidato è generato dall'insieme degli elementi afferenti la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

La gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività tipiche per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione, la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari mentre la gestione straordinaria raccoglie l'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle attività tipiche del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per effetto del contenuto della riforma introdotta dal D.Lgs. 139/2015, considerata la necessità di redigerne il bilancio consolidato secondo lo schema predisposto dall'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011, ove si è reso necessario sono state effettuate le scritture rettifiche necessarie ad addivenire a tale esposizione dei dati, in particolar modo, in relazione alle componenti straordinarie dei proventi ed oneri.

Analisi economica della gestione

Il conto economico consolidato, suddiviso nelle predette tipologie delle componenti gestionali, con evidenziato l'impatto dei valori consolidati, si presenta come segue:

Conto Economico esercizio 2016

Voce	Comune	Consolidato	Differenza
Proventi della gestione	8.416.781,75	8.923.664,73	506.882,98
Costi della gestione	7.744.675,76	8.295.502,25	550.826,49
Risultato delle gestione	672.105,99	628.162,48	-43.943,51
Proventi ed oneri finanziari	-227.482,37	-234.439,02	-6.956,65
Proventi ed oneri straordinari	-290.890,75	-281.025,75	9.865,00
Risultato di esercizio prima delle imposte	153.732,87	112.697,71	-41.035,16
Imposte	96.289,40	96.289,40	0,00
Utile (+) Perdita (-) di esercizio	57.443,47	16.408,31	-41.035,16

La composizione, in valori assoluti ed in termini percentuali, delle diverse tipologie di componenti del risultato economico dell'esercizio, sempre suddivise in base ai tre predetti raggruppamenti, sono evidenziate nei prospetti che seguono.

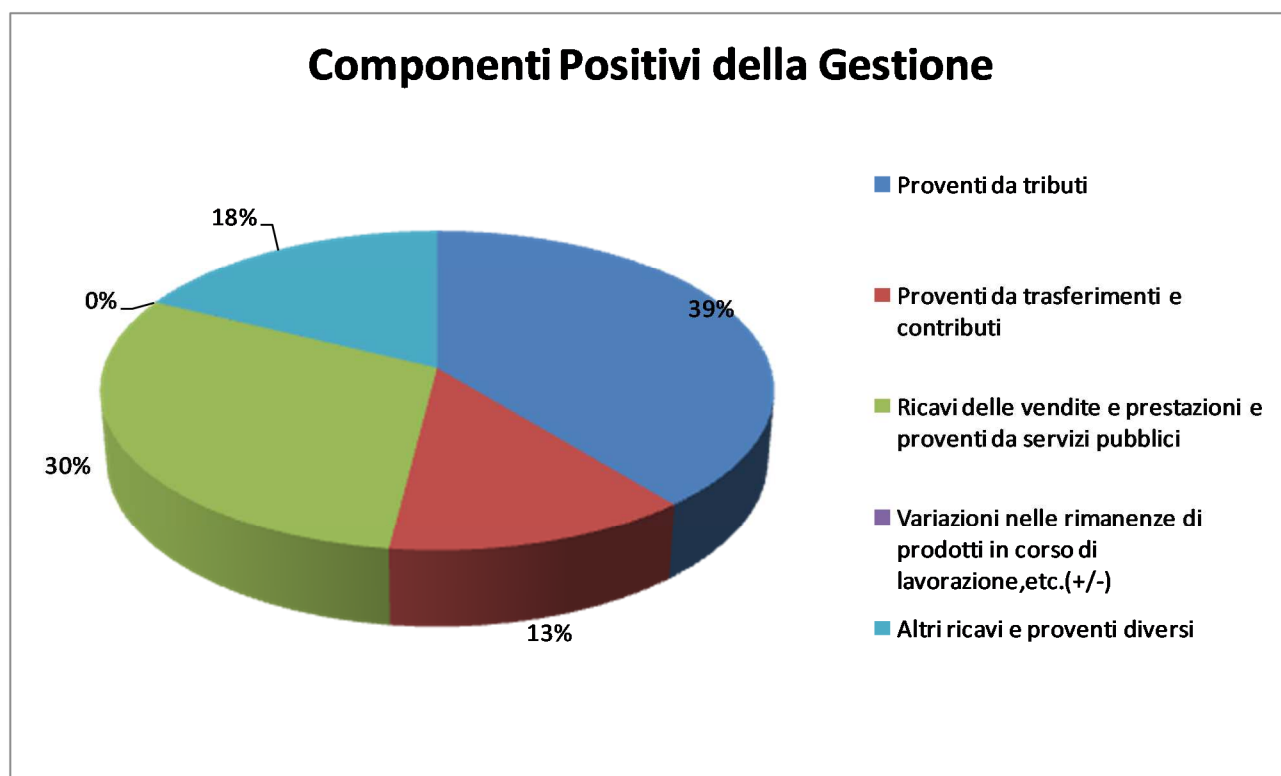
Gestione Caratteristica

La gestione caratteristica viene esposta con analisi autonoma rispetto ai componenti positivi e negativi:

Componenti positivi

Voce	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	3.488.420,56	39,09%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.150.725,75	12,90%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.705.289,60	30,32%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,etc.(+/-)	365,86	0,00%
Altri ricavi e proventi diversi	1.578.862,96	17,69%
Totale Componenti Positivi della Gestione	8.923.664,73	100,00%

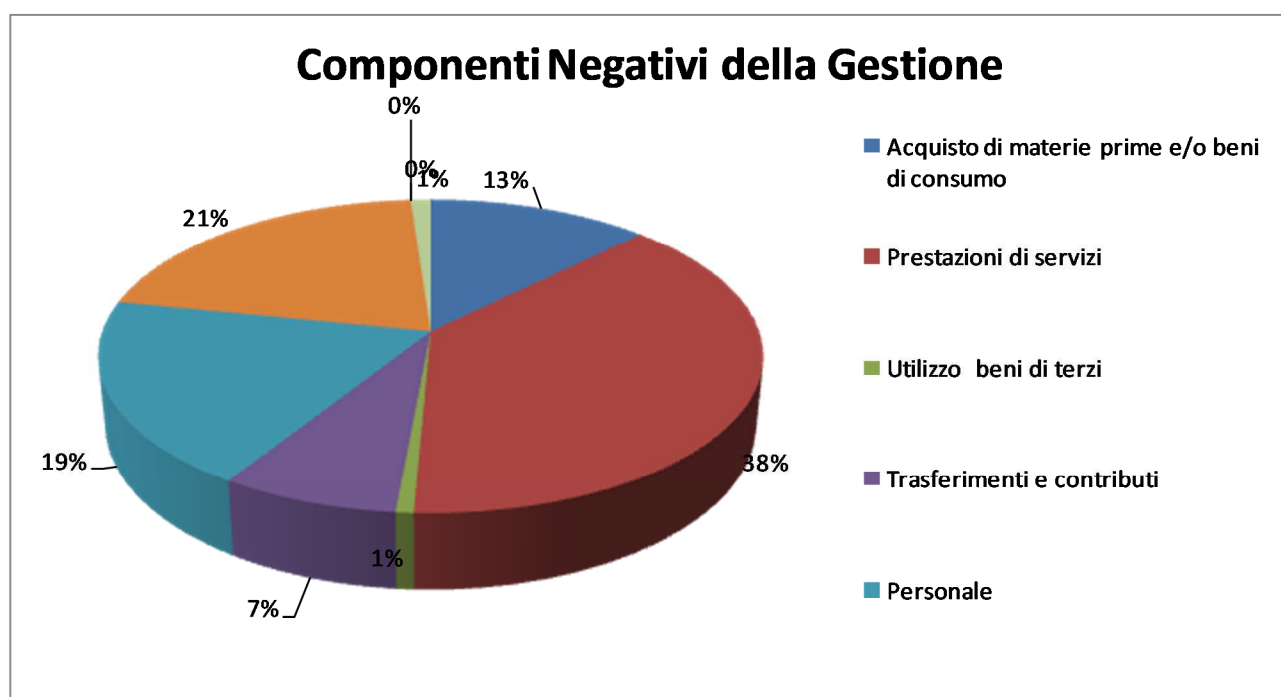
La rappresentazione grafica dell'incidenza delle singole poste è la seguente:



Componenti negativi

Voce	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.042.041,71	12,56%
Prestazioni di servizi	3.163.502,92	38,14%
Utilizzo beni di terzi	61.713,43	0,74%
Trasferimenti e contributi	624.689,85	7,53%
Personale	1.592.136,07	19,19%
Ammortamenti e svalutazioni	1.716.184,52	20,69%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	162,92	0,00%
Accantonamenti per rischi	1.487,20	0,02%
Oneri diversi di gestione	93.583,63	1,13%
Totale Componenti Negativi della Gestione	8.295.502,25	100,00%

Il grafico che segue espone in modo visivamente più immediato l'entità delle singole componenti rispetto al totale dei costi di gestione:



Gestione Finanziaria

I proventi ed oneri finanziari sono stati costituiti da:

Proventi ed oneri finanziari

Voce	Importo euro
Proventi da partecipazioni	8.769,00
Altri proventi finanziari	3.477,41
Totale proventi finanziari	12.246,41
Interessi ed altri oneri finanziari	246.685,43
Totale Oneri finanziari	246.685,43
Totale proventi e oneri finanziari	-234.439,02

Gestione Straordinaria

Le componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato di esercizio sono le seguenti:

Proventi ed oneri straordinari

Voce	Importo euro
Proventi da permessi di costruire	15.861,22
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	229.749,63
Plusvalenze patrimoniali	3.950,00
Totale Proventi Straordinari	249.560,85
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	518.902,01
Minusvalenze patrimoniali	3.950,00
Altri oneri straordinari	7.734,59
Totale Oneri Straordinari	530.586,60
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	-281.025,75

Lo Stato Patrimoniale consolidato

L'attivo patrimoniale consolidato rappresenta l'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo mentre il passivo consolidato espone l'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e i soggetti consolidati hanno reperito dai soci o da terzi.

Si riporta qui di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, esposto per macrovoci, con l'indicazione dell'impatto del consolidamento dei conti rispetto alla situazione dell'amministrazione capogruppo.

Stato Patrimoniale al 31.12.2016 (Comune e consolidato)

Attivo

Voce	Comune	Consolidato	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	136.998,02	140.911,59	3.913,57
Immobilizzazioni materiali	22.388.788,33	22.716.506,04	327.717,71
Immobilizzazioni Finanziarie	397.437,50	350.980,28	-46.457,22
Totale Immobilizzazioni	22.923.223,85	23.208.397,91	285.174,06
Rimanenze	22.609,98	25.964,29	3.354,31
Crediti	3.208.322,12	3.433.735,93	225.413,81
Disponibilità liquide	2.087.299,78	2.088.047,64	747,86
Totale attivo circolante	5.318.231,88	5.547.747,86	229.515,98
Totale ratei e risconti attivi	18.806,57	28.003,75	9.197,18
Totale dell'attivo	28.260.262,30	28.784.149,52	523.887,22

Passivo

Voce	Comune	Consolidato	Differenza
Patrimonio netto	13.073.849,36	13.032.814,20	-41.035,16
Fondo per rischi e oneri	0,00	27.776,51	27.776,51
Fondo T.f.r.	0,00	59.230,44	59.230,44
Debiti	8.853.330,69	9.317.903,84	464.573,15
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	6.333.082,25	6.346.424,53	13.342,28
Totale del passivo	28.260.262,30	28.784.149,52	523.887,22

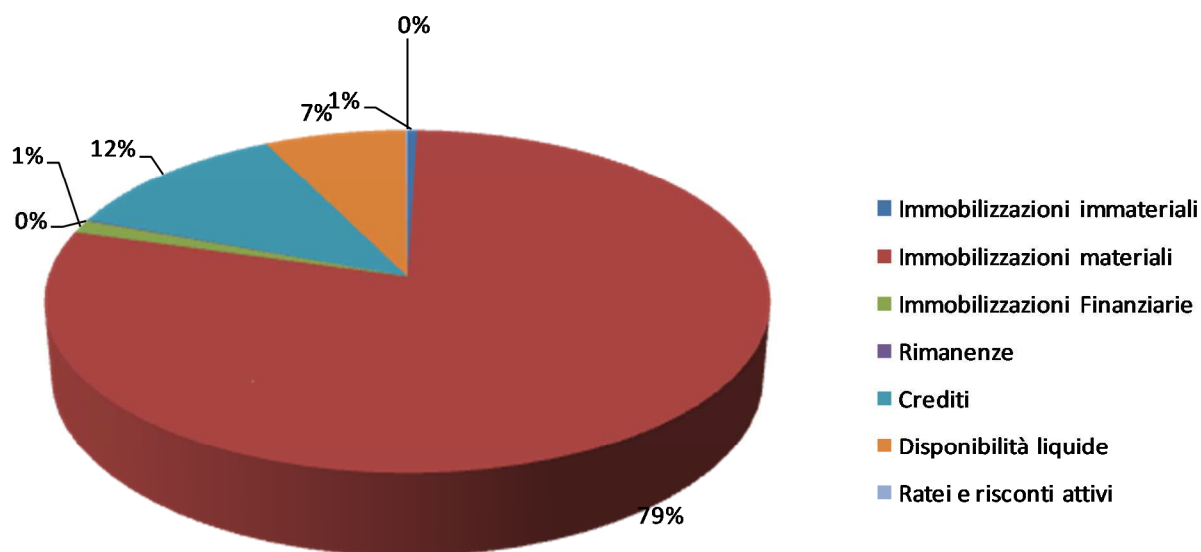
L'incidenza delle singole voci, sia in termini assoluti che in valori percentuali, sui valori complessivi dello Stato Patrimoniale consolidato è esposta nei prospetti che seguono:

Attivo

Voce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	140.911,59	0,49%
Immobilizzazioni materiali	22.716.506,04	78,92%
Immobilizzazioni Finanziarie	350.980,28	1,22%
Rimanenze	25.964,29	0,09%
Crediti	3.433.735,93	11,93%
Disponibilità liquide	2.088.047,64	7,25%
Ratei e risconti attivi	28.003,75	0,10%
Totale dell'attivo	28.784.149,52	100,00%

Di seguito si evidenzia a livello grafico l'entità delle poste rispetto all'ammontare complessivo dell'attivo patrimoniale:

Composizione Attivo Patrimoniale

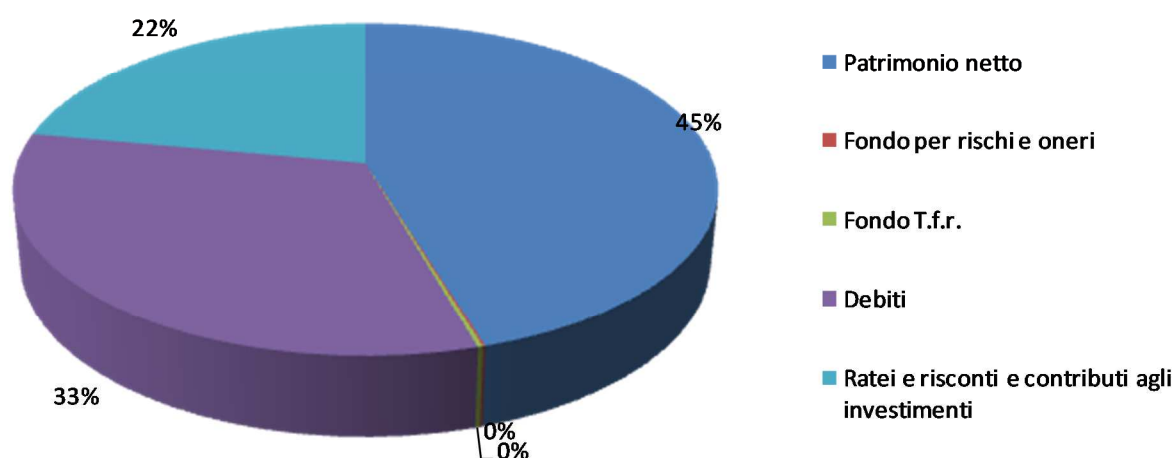


Passivo

Voce	Importo euro	incidenza %
Patrimonio netto	13.032.814,20	45,27%
Fondo per rischi e oneri	27.776,51	0,10%
Fondo T.f.r.	59.230,44	0,21%
Debiti	9.317.903,84	32,37%
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	6.346.424,53	22,05%
Totale del passivo	28.784.149,52	100,00%

La rappresentazione grafica delle componenti del passivo del gruppo, ove può rilevarsi l'entità del netto patrimoniale rispetto al totale, è esposta qui di seguito:

Composizione Passivo Patrimoniale



Nota Integrativa

Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";

al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti: il primo gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica ed il secondo gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Gruppo amministrazione pubblica del nostro Comune, riferito al 31 dicembre 2016, è composto, oltre che dal nostro Ente capogruppo, dai seguenti soggetti:

Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap)

Partecipata	Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% partecipazione	Classificazione GAP	Motivo esclusione dall'area (eventuale)
C.L.I.R. Spa	Diretta		6,76%	Società partecipata	
GAL Lomellina Srl	Indiretta	C.L.I.R. Spa	0,00%	Società partecipata indirettamente	Partecipazione indiretta

Perimetro di consolidamento

Nel prospetto che segue sono elencati i soggetti rientrati dell'area di consolidamento:

Area di Consolidamento

Partecipata	Sede	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% partecipazione
C.L.I.R. Spa	C.so Garibaldi n.46 MORTARA (PV)	Proporzionale	345.251,00	6,76%

Si riporta qui di seguito il relativo oggetto sociale:

C.L.I.R. Spa (dal registro imprese)

l'assunzione, l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale, qui piu' avanti indicati in via esemplificativa, e delle attivita' ad essi strumentali, connesse, complementari, assegnate dai comuni-soci e/o provenienti da terzi enti giuridici pubblici o privati. e pertanto in via esemplificativa, la societa' potra', nell'ambito, con le modalita' e i limiti consentiti dall'ordinamento, assumere attivita' incarichi, contratti per:

- la gestione e l'organizzazione anche integrata della raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti qualificabili come non pericolosi e costituiti da rifiuti solidi urbani, urbani assimilabili, speciali, riciclabili e di ogni altro tipo di rifiuto non pericoloso, anche mediante termoutilizzazione ed espletamento di tutte le attivita' ed operazioni connesse e comunque necessarie od utili ai fini dell'espletamento del servizio. in tale ambito di attivita' potra' perseguire obbiettivi di organizzazione e gestione funzionali alla valorizzazione dei rifiuti,

quale fonte rinnovabile di energia elettrica e termica per la migliore utilizzazione e valorizzazione energetica dei rifiuti anche in forme strategicamente integrate con società pubbliche e/o private esistenti ed operanti sul territorio della lomellina;

- la gestione di rifiuti speciali anche pericolosi, con ogni inerente operazione ed attività di gestione e smaltimento;
- la bonifica di discariche abusive, di siti inquinati e loro messa in sicurezza;
- la gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti citati;
- la pulizia e spazzamento di aree pubbliche e di uso pubblico, lavaggio strade e fontane, spurgo pozzetti stradali, pulizia dei muri da manifesti ed iscrizioni abusive e non;
- la gestione del servizio spazzamento - neve;
- la gestione del verde urbano in genere, anche attrezzato, taglio erba, raccolta, trasporto e smaltimento di sfalci e avanzi da potature e di ogni altro residuo organico non pericoloso;
- la gestione e manutenzione di servizi igienici pubblici;
- la gestione di servizi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, dezanzarizzazione;
- la gestione di servizi di difesa coordinata ed integrata, in concorso con gli enti competenti, contro tutte le forme di inquinamento.

la società potrà inoltre, alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 12 dello statuto, prendere partecipazioni, procedere a fusioni, scissioni, cessioni di rami d'azienda e/o procedere ad acquisizioni o comunque ad estensioni del proprio oggetto sociale e dell'attività più sopra descritta, in funzione della migliore integrazione tra i molteplici servizi già espletati sul territorio della lomellina anche da altre società controllate e/o partecipate dai comuni-soci facenti parte del bacino del medesimo territorio lomellino, al precipuo scopo di conseguire le migliori gestioni possibili con criteri di migliore economicità, efficienza e qualità dei servizi erogati alla collettività; ciò anche a mezzo della costituzione di nuovi enti e/o nuovi centri multiservizio, di comune concerto con le medesime società pubbliche del territorio lomellino. la società, potrà, assumere pertanto, con le modalità di cui al citato art. 26 dello statuto, e nei limiti prescritti dall'ordinamento giuridico vigente, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, consorzi, soggetti imprenditoriali in genere ed associazioni, sia italiane che straniere aventi oggetto analogo, simili, affine, accessorio o complementare al proprio che vengano ritenute utili al perseguimento del proprio oggetto sociale; così come potrà conseguire le proprie finalità sociali anche a mezzo di società controllate e/o partecipate nell'interesse dei propri soci ed al fine del conseguimento di ogni oggetto sociale. la società può compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili al conseguimento dei propri scopi sociali; potrà fra l'altro porre in essere operazioni immobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e mobiliari e qualunque altro atto funzionale al perseguimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio fra il pubblico ed avuto riguardo alla necessità di scindere le attività e le responsabilità gestionali dei servizi dalla titolarità delle reti e delle infrastrutture, secondo le linee normative delineate e/o prescritte dall'ordinamento di settore. la società potrà prestare avalli, fidejussioni, ed ogni altra garanzia reale e/o personale, anche nell'interesse e per obbligazioni di enti e società controllate e/o collegate, e di altri soggetti terzi, in relazione alle obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale. la società, senza limiti territoriali, e tuttavia nei limiti imposti in ogni tempo dall'ordinamento vigente, potrà partecipare a gare d'appalto anche eventualmente in associazione con altre imprese, nonché svolgere tutte le attività connesse ai servizi predetti e funzionali al perseguimento di propri fini sociali, così come potrà assumere la gestione di impianti e/o servizi inerenti l'oggetto sociale.

Il percorso per la predisposizione del consolidato

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Gli schemi di bilancio consolidato sono previsti dall'Allegato 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento e sono state approvate le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel prosieguo della presente relazione.

Criteri di valutazione

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che è *accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base*».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nel prosieguo del presente documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si

perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Le rettifiche e le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti partecipanti al consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione economico-patrimoniale e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo sia con il bilancio che successivamente.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti tenendo conto delle risultanze delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio l'iva indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Vi è inoltre da considerare che i valori delle partecipazioni delle società controllate iscritti nello Stato Patrimoniale delle capogruppo al 31.12.2016 (allorquando sono state valutate con il criterio della quota parte del netto patrimoniale) sono state calcolare sulla base dell'ultimo bilancio chiuso alla data di riferimento del rendiconto stesso (e, quindi, sul del bilancio dell'esercizio precedente a quello che è confluito nel presente bilancio consolidato), con la conseguenza che la differenza fra le quote dei due netti costituisce una rettifica rilevante ai fini della determinazione del risultato di consolidamento.

Nel prospetto che segue vengono indicate le rettifiche apportate alle singole voci previste dall'allegato 11, per ogni soggetto partecipante al consolidamento, per effetto delle operazioni di elisione, con dettagliata indicazione delle singole operazioni considerate:

Capogruppo/Partecipata	Voce Allegato 11	Descrizione	Importo euro
C.L.I.R. Spa	Altri ricavi e proventi diversi	Giroc.insussistenze del passivo e sopravv.attive C.L.I.R. Spa	22.865,36
C.L.I.R. Spa	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	Giroc.insussistenze del passivo e sopravv.attive C.L.I.R. Spa	-22.865,36
C.L.I.R. Spa	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Giroc.insussistenze dell'attivo C.L.I.R. Spa	5.265,77
C.L.I.R. Spa	Oneri diversi di gestione	Giroc.insussistenze dell'attivo C.L.I.R. Spa	-5.265,77
C.L.I.R. Spa	Altri oneri straordinari	Giroc.altri oneri straordinari C.L.I.R. Spa	4.464,37
C.L.I.R. Spa	Oneri diversi di gestione	Giroc.altri oneri straordinari C.L.I.R. Spa	-4.464,37
C.L.I.R. Spa	Altri oneri straordinari	Giroc.incremento ammort.fabbricato C.L.I.R. Spa	3.270,22
C.L.I.R. Spa	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	Giroc.incremento ammort.fabbricato C.L.I.R. Spa	-3.270,22
Capogruppo	Debiti verso fornitori	Elisione crediti/debiti C.L.I.R. Spa	8.290,07
C.L.I.R. Spa	Crediti verso clienti ed utenti	Elisione crediti/debiti C.L.I.R. Spa	-8.290,07
C.L.I.R. Spa	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	Elisione costi/ricavi C.L.I.R. Spa	40.516,54
Capogruppo	Prestazioni di servizi	Elisione costi/ricavi C.L.I.R. Spa	-40.516,54
C.L.I.R. Spa	Fondo di dotazione	Elisione poste di netto	23.338,97
C.L.I.R. Spa	Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	Elisione poste di netto	22.807,43
C.L.I.R. Spa	Riserve da capitale	Elisione poste di netto	26.620,41
Capogruppo	Partecipazioni in imprese partecipate	Elisione valore partecipazione	-46.477,50
Capogruppo	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	Rilevazione risultato consolidamento	-26.289,31
Totale			-

La differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato del Comune i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta. I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di patrimonio netto e di risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle del gruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di

ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato Patrimoniale 2016 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

La differenza di consolidamento dovuta al coacervo delle registrazioni sopra dettagliatamente esposte è risultata positiva per euro 26.289,31 ed è stata iscritta nel Fondo di Consolidamento.

Altre informazioni richieste dal principio

Ratei e Risconti

La composizione dei ratei e risconti iscritti nello stato patrimoniale è dettagliata nelle tabelle che seguono:

Ratei attivi

Capogruppo/Partecipata	Descrizione	Importo euro
Capogruppo	IMU partite pregresse	3.301,00
Totale ratei attivi		3.301,00

Risconti attivi

Capogruppo/Partecipata	Descrizione	Importo euro
Capogruppo	Acquisito beni di consumo	8.291,96
Capogruppo	Premi assicurativi	7.058,54
Capogruppo	Bolli autovetture	155,07
C.L.I.R. Spa	Risconti per gare di appalto	2.174,08
C.L.I.R. Spa	Risconti premi di assicurazione	2.963,45
C.L.I.R. Spa	Risconti per altri costi anticipati	4.059,65
Totale risconti attivi		24.702,75

Ratei passivi

Capogruppo/Partecipata	Descrizione	Importo euro
Capogruppo	Competenze personale dipendente e accessori	70.079,75
C.L.I.R. Spa	Quattordicesima mensilità	4.332,82
Totale ratei passivi		74.412,57

Risconti passivi

Capogruppo/Partecipata	Descrizione	Importo euro
Capogruppo	Risconti contributi agli investimenti	6.263.002,50
C.L.I.R. Spa	Risconto passivo cessione cassonetti	6.669,55
C.L.I.R. Spa	altri risconto passivi	2.339,91
Totale risconti passivi		6.272.011,96

Proventi e oneri Straordinari

Per quanto concerne la voce che stiamo commentando si rinvia alle informazioni fornite nel paragrafo relativo all'analisi economica della gestione, più sopra riportata in questa relazione.

Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi agli organi sociali sono dettagliati nella tabella che segue:

Capogruppo/Partecipata	Descrizione	Importo euro
C.L.I.R. Spa	Compensi consiglio di amministrazione	24.000,00
C.L.I.R. Spa	Compensi collegio sindacale	15.000,00
Totale compensi organi sociali		39.000,00

Ulteriori dettagli

Nei prospetto che seguono si forniscono le ulteriori informazioni richieste dal principio contabile, evidenziando sia i valori totali desunti dai bilanci dei soggetti consolidati, indipendentemente dagli effetti del consolidamento, sia quelli a tal fine riproporzionati.

Il primo gruppo di informazioni, nel loro ammontare complessivo, è il seguente:

Partecipata	Interessi su mutui	Altri interessi passivi	Altri oneri finanziari	Spese per personale	Perdite ripianate ultimi 3 anni (eventuali)	% ricavi alla controllante
Capogruppo	238.335,21	-	-	1.420.140,11		
C.L.I.R. Spa	54.498,53	64.893,39	4.132,08	2.544.319,00	-	7,11%
Totali	292.833,74	64.893,39	4.132,08	3.964.459,11	-	

I valori riproporzionati alle percentuali di consolidamento producono i risultati indicati nel prospetto che segue:

Partecipata	Interessi su mutui consolidato	Altri interessi passivi consolidato	Altri oneri finanziari consolidato	Spese per personale consolidato
Capogruppo	238.335,21	-	-	1.420.140,11
C.L.I.R. Spa	3.684,10	4.386,79	279,33	171.995,96
Totali	242.019,31	4.386,79	279,33	1.592.136,07

Nella tabelle qui sotto riportate vengono indicati gli elementi richiesti dal principio e dall'allegato 11 relativamente ai debiti e crediti. La prima contiene i dati di bilancio dei soggetti consolidati prima delle rettifiche da consolidamento:

Partecipata	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Crediti durata residua > 5 anni	Debiti durata residua > 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali
Capogruppo	-	4.271.826,63	-	1.936.913,42	
C.L.I.R. Spa	104.403,00	1.946.549,00	-	1.382.655,00	1.040.384,00
Totali	104.403,00	6.218.375,63	-	3.319.568,42	1.040.384,00

Le diverse tipologie di debito e credito risultanti dal bilancio consolidato (e, quindi, opportunamente riproporzionate) sono invece le seguenti:

Partecipata	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (consolidati)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (consolidati)	Crediti durata residua > 5 anni (consolidati)	Debiti durata residua > 5 anni (consolidati)	Debiti assistiti da garanzie reali (consolidati)
Capogruppo	-	4.271.826,63	-	1.936.913,42	-
C.L.I.R. Spa	7.057,64	131.586,71	-	93.467,48	70.329,96
Totali	7.057,64	4.403.413,34	-	2.030.380,90	70.329,96

Alcuni indicatori del Bilancio Consolidato

Al fine di fornire alcune informazioni ulteriori rispetto alle richieste normative, riteniamo opportuno esporre qui di seguito i risultati di alcuni indicatori determinati sulla base dei dati del presente bilancio consolidato.

Per poter effettuare la loro elaborazione è necessario riclassificare lo stato patrimoniale consolidato al fine di determinare l'ammontare degli impieghi e delle fonti, come indicato nella tabella che segue:

Riclassificazione Bilancio Consolidato

Voce	Importo euro
Attivo fisso	23.208.397,91
Attivo circolante	5.547.747,86
Totale Impieghi	28.756.145,77
Mezzi propri (patrimonio netto)	13.032.814,20
Patrimonio netto di terzi	0,00
Passività (debiti)	9.377.134,28
Totale Fonti	22.409.948,48

Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali più diffusi e rappresentativi sono:

Indice di indipendenza finanziaria

Trattasi di un indice che misura l'ammontare dei mezzi investiti nel gruppo finanziati con capitale proprio ed è rappresentato dal rapporto fra il capitale netto ed il totale degli impieghi. Nel bilancio consolidato che stiamo commentando è determinato come segue:

Indipendenza Finanziaria

$$\frac{\text{Patrimonio netto del gruppo}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{13.032.814,20}{28.756.145,77} = 45,32\%$$

Indice di copertura delle immobilizzazioni

E' costituito dal rapporto fra il patrimonio netto e l'ammontare delle immobilizzazioni del gruppo e fornisce la misurazione delle garanzie che il gruppo può fornire a terzi, ed il suo valore è calcolato come indicato qui di seguito:

Copertura Immobilizzazioni

$$\frac{\text{Patrimonio netto del gruppo}}{\text{Totale delle immobilizzazioni}} = \frac{13.032.814,20}{23.208.397,91} = 56,16\%$$

Indice di rigidità degli impieghi

Rappresenta la situazione degli impieghi sotto il profilo dell'incidenza della componente immobilizzata. Quanto più essa è elevata, minor è la duttilità del gruppo ad adeguarsi ai mutamenti del mercato. L'indice è determinato come segue:

Rigidità degli Impieghi

$$\frac{\text{Totale delle immobilizzazioni}}{\text{Totale degli impieghi}} = \frac{23.208.397,91}{28.756.145,77} = 80,71\%$$

Indicatori economici

Al fine di determinare gli indicatori che seguono, che sono certamente fra i più diffusi, vengono utilizzati alcuni elementi già esposti nella presente relazione al paragrafo relativo all'analisi economica della gestione, cui si rinvia:

Roe (Return on equity)

Indica la redditività del capitale proprio, cioè dei mezzi propri investiti nelle attività del gruppo, ed è rappresentato dal rapporto fra il risultato di esercizio al netto della quota di competenza dei terzi rispetto all'ammontare complessivo dei mezzi propri, come si desume dal prospetto che segue:

Roe

$$\frac{\text{Risultato di esercizio (netto quota competenza terzi)}}{\text{Totale mezzi propri}} = \frac{16.408,31}{13.032.814,20} = 0,13\%$$

Roi (Return on investment)

Indica la redditività degli investimenti effettuati nella gestione del gruppo ed è determinato dal rapporto fra il risultato operativo ed il totale degli impieghi, come si desume dal calcolo di seguito riportato:

Roi

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale degli impieghi}} = \frac{628.162,48}{28.756.145,77} = 2,18\%$$

Conclusioni

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016 composto dal prospetto conforme all'allegato 11 al predetto decreto 118 corredato dalla presente relazione sulla gestione e nota integrativa.

Sannazzaro de' Burgondi (PV), li